

Seduta N° 178

Adunanza 27 LUGLIO 2026

Il giorno 27 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 2-2869/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2472/2022, articolo 29 “Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti”. Legge regionale n. 1/2019. Disposizioni, per il 2026, per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori protetti al patrimonio zootecnico piemontese. Spesa regionale di euro 743.957,77.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) disciplinano gli aiuti di Stato;

con la comunicazione della Commissione europea sono stati dettati gli Orientamenti dell'Unione europea Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) 2022-2027 (G.U.UE serie C, n. 485 del 22 dicembre 2022);

gli Orientamenti per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2022-2027 (2022/C 485/01), in particolare al punto 1.2.1.5., prevedono di indennizzare i danni causati da animali protetti;

il regolamento (UE) n. 2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione dei citati articoli 107 e 108, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (G.U.UE serie L, n. 327 del 21 dicembre 2022);

l'articolo 29 “Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti” del suddetto regolamento stabilisce che gli aiuti destinati a ovviare ai danni causati da animali protetti sono compatibili con il mercato interno ai

sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108 se soddisfano le condizioni generali di cui al Capo I del regolamento (UE) n. 2472 e quelle specifiche previste dall'articolo 29 stesso;

ai sensi dell'articolo 11 del medesimo regolamento (UE) n. 2472/2022, è necessario trasmettere alla Commissione europea, attraverso la piattaforma SANI 2, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del suddetto regolamento nel formato standardizzato (di cui all'allegato II del regolamento UE n. 2472/2022), insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore.

Premesso, inoltre, che:

- il report di febbraio 2026: "Il lupo in Piemonte. Biennio 2023-2025" coordinato dal Centro Grandi Carnivori nell'ambito del LIFE WolfAlps EU e delle attività previste dall'AfterLIFE Plan segnala la presenza del lupo sul 75,8% del territorio piemontese, il carnivoro oggi occupa la quasi totalità delle aree montane ed si sta espandendo nelle aree collinari e in pianura;
- i cambiamenti intervenuti sull'arco alpino negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione di vaste zone di territorio montano sono elementi chiave per spiegare il ritorno di tale fauna selvatica ormai scomparsa dal territorio regionale;
- la presenza del suddetto predatore è fonte di preoccupazione soprattutto per le problematiche legate al settore zootecnico, in relazione ai danni da predazione;
- nel corso del 2025 sono stati registrati dai Servizi Veterinari sul sistema informativo regionale ARVET n. 498 eventi predatori al bestiame domestico, per un totale di n. 1631 capi coinvolti (1069 morti, 68 feriti e 494 dispersi).

Ritenuto, pertanto, necessario adottare misure di risarcimento dei suddetti danni, tenuto conto dell'importanza per l'economia regionale della presenza e della redditività degli allevamenti posti in aree marginali, collegati strettamente alla produzione ed al commercio di prodotti agroalimentari tipici (fra i quali, ad esempio, i formaggi DOP), nonché dell'importanza della presenza degli allevatori quale presidio a salvaguardia dell'assetto idrogeologico e paesaggistico regionale, oltre che favorire una maggiore accettazione sociale della presenza del lupo nelle zone rurali.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni Agrarie e Zootecniche", al fine di promuovere azioni atte a diminuire l'impatto del lupo sulla realtà socioeconomica regionale e, in particolare, sul settore zootecnico, garantendo la tutela dell'agricoltura tradizionale estensiva in rapporto alla presenza del predatore, il sostegno agli allevatori piemontesi, nonché la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità sul territorio regionale, ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a delineare i criteri, i parametri, le priorità, le condizioni e le procedure attuative per il risarcimento, anno 2026, dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori protetti al patrimonio zootecnico piemontese, ai sensi del sopra citato articolo 29 del regolamento (UE) di esenzione n. 2472/2022, tramite la concessione degli indennizzi per i danni provocati dai grandi carnivori protetti al patrimonio zootecnico piemontese, stimando di destinare euro 743.957,77 di fondi regionali per l'anno 2026.

Dato atto, pertanto, che il sopra citato importo, di euro 743.957,77, è così ripartito:

- per euro 533.957,77 con i minori utilizzi di cui al Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori protetti al patrimonio zootecnico piemontese per l'anno 2025, accertati con la D.D. n. 592/A1701B/2026 del

11/06/2026, che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 2025/24296 (per euro 48.597,00 – Cap. 184165/2025) e Impegno n. 2025/29224 (per euro 485.360,77 – Cap. 184167/2025), rispettivamente liquidati ad ARPEA con atti contabili di liquidazione n. 2025/12009/ALG e n. 2025/14725/ALG);

- per euro 210.000,00 con le risorse fresche di cui alla Legge regionale n. 3 del 03/02/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" che trovano copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo n. 184167 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026.

Viste:

- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Richiamata la legge regionale n. 35/2006, di istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.), subentrante nelle funzioni all'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.) di cui alla legge regionale n. 16/2002.

Richiamati, inoltre, l'articolo 2 della legge n. 241/1990 e l'articolo 8 della legge regionale n. 14/2014, relativi ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, per il 2026, i criteri, i parametri, le priorità, le condizioni e le procedure attuative per il risarcimento, anno 2026, dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori protetti al patrimonio zootecnico piemontese, ai sensi dell'articolo 29 "Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti" del Regolamento (UE) di esenzione n. 2472/2022 (ABER), di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, destinando euro 743.957,77 di fondi regionali.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a euro 743.957,77, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, unanime

DELIBERA

1. di approvare, per il 2026, i criteri, i parametri, le priorità, le condizioni e le procedure attuative per il risarcimento, anno 2026, dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori protetti al patrimonio

zootecnico piemontese, ai sensi dell'articolo 29 "Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti" del Regolamento (UE) di esenzione n. 2472/2022 (ABER), di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, destinando euro 743.957,77 di fondi regionali;

2. che il presente provvedimento, per l'importo di euro 743.957,77, trova copertura come in premessa puntualmente dettagliato;
3. di stabilire che l'attuazione della presente deliberazione sia condizionata alla conclusione della procedura di registrazione nel sistema di notifica da parte della Commissione Europea (SANI 2), corredata dalla trasmissione, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE n. 2022/2472, della sintesi delle informazioni relative alla medesima misura di aiuto, nonché il link al sito web regionale che dia accesso alla documentazione integrale della misura stessa;
4. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni Agrarie e Zootecniche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in particolare, di provvedere alla trasmissione alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, delle informazioni sintetiche relative alla presente misura di aiuto, nonché il link al sito web regionale che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuto di stato, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2869-2026-All_1-ALLEGATO_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento